

CULTURA • Sulla piattaforma Zoom ricominciano con Mauro Magatti gli incontri di "Urbanamente"

"Il mondo che vivremo" lunedì

«Un telescopio per guardare più lontano»: con queste parole Mauro Magatti ha definito la crisi pandemica in corso. Dunque una buona lente per leggere il tempo presente e sfruttare l'occasione per trasformare il nostro esistere.

Mauro Magatti è professore ordinario alla facoltà di Scienze Politiche e Sociali alla Cattolica di Milano e direttore, dal 2008, del Centro di Ricerca ARC - Centre for the Anthropology of Religion and Cultural Change (una istituzione che si interessa di mutamenti socioculturali e socio-economici, di trasformazioni urbane, nuovo welfare e mutamenti religiosi). Ci parlerà di "Nella fine è l'inizio; in che mondo vivremo", lunedì 26 ottobre in diretta Zoom, dai microfoni di "Urbanamente", l'associazione culturale magentina che da anni è finestra nottilucante sulla cultura in provincia.

Grazie a Daniela Parmigiani, instancabile presidente, l'associazione ogni anno riesce a coinvolgere nomi di spicco della cultura internazionale per combattere quella che oggi è definita "povertà culturale", fonte di disuguaglianze e miseria. Da qualche mese "Urbanamente" ha avviato anche una nuova collaborazione con l'Università Bicocca di Milano-Labo-



NOSTALGIA - Una delle serate di "Urbanamente" in tempi di pre-pandemia

ratorio di Robotica per le Scienze Cognitive e Sociali, coordinato da Edoardo Datteri, professore di Logica e Filosofia della Scienza per sviluppare in sinergia il tema che caratterizzerà la stagione culturale 2020/2021: "AufHomo - uomini e automi, per un progetto umano e sociale".

Nove grandi intellettuali esploreranno il tema dell'intelligenza artificiale e della relativa trasformazione della realtà, tra verità e falsi miti. Sarà il momento per riflettere insieme sulla tecnologia come risorsa straordinaria o

possibile antagonista. Le domande nel cassetto riguardano la possibilità o meno di insegnare l'etica a una macchina; o se davvero l'intelligenza artificiale può simulare e riprodurre il pensiero umano; ma anche come la tecnologia potrà aiutare l'ambiente.

"Urbanamente", che da anni ha intrapreso solide collaborazioni con le scuole del territorio, quest'anno annovera tra i compagni di viaggio ben cinque istituti di Abbiategrasso e Magenta ("Bachelet", "Quasimodo", "Bramante", "Alessandrini", "Einaudi"), al-

cuni dei quali hanno addirittura inserito la proposta culturale dell'associazione nel Piano triennale di istituto per l'offerta formativa. Sostengono il progetto, tra gli altri, Fondazione Ticino Olona e Comunità Pastorale di Magenta.

Oggi più che mai, dopo l'accelerazione fornita dalla pandemia e relative quarantene, dal distanziamento sociale e dalla didattica a distanza, abbiamo bisogno di capire la relazione tra intelligenza naturale e artificiale, la loro interconnessione e complessità, come interferiscono con la realtà cambiando i nostri comportamenti.

Sarà Edoardo Datteri, esperto di robotica educativa, a concludere il ciclo di lezioni dedicate a "AufHomo", ripercorrendo le tappe della costruzione degli automi, da quelli cinquecenteschi a quelli moderni, attraversando la nascita della cibernetica e dell'intelligenza artificiale, approdando alla bio-robotica interattiva.

«Abbiamo bisogno di immaginare nuovi panorami, nuove società, nuove economie, nuovi linguaggi e relazioni, che contemplino anche l'adozione del digitale come strumento di avvicinamento sociale» ricorda il presidente di "Urbanamente" nell'illustrare il programma 2020/2021, riportato a fianco. **Paola Mazzullo**



IL PROGRAMMA**Billi, Floridi e poi
(forse) in presenza**

Gli incontri 2020 dell'associazione "Urbanamente" posso essere seguiti in diretta Zoom e You Tube alle 20.30.

Il programma si apre lunedì 26 ottobre con Mauro Magatti, che intervverrà sul tema "Nella fine è l'inizio".

Giovedì 12 novembre la serata con Emilio Billi, riconosciuto a oggi tra i 50 maggiori esperti di intelligenza artificiale a livello internazionale, ha per titolo proprio "Intelligenza artificiale".

Lunedì 23 novembre Luciano Floridi, professore ordinario di filosofia ed etica dell'università di Oxford, direttore del Digital Ethic Lab, chairman del Data Ethic Group dell'Alan Turing Institute, tratterà "La quarta rivoluzione. Il progetto umano per il nuovo millennio".

Da gennaio, Covid-19 permettendo, le serate si terranno al Cinemateatro Nuovo di Magenta. I relatori che hanno già confermato la loro partecipazione sono Roberto Mordacci, Carlo Sini, Marco Invernizzi, Umberto Curi, Stefano Quintarelli, Edoardo Datteri.

Per info: info@urbanamente.org